

Originaria di Udine la donna che lasciò 40 milioni alla chiesa

Ecco com'è nata la fortuna della famiglia Chiap
Il padre dell'anziana, mancata a 92 anni, si trasferì a Milano

Instancabili, longevi, con le valigie sempre in mano. Si spostavano da un possedimento all'altro, da una regione all'altra, prima in carrozza poi in automobile, gli antenati di Anna Maria Chiap, deceduta a Caneva, lo scorso 12 agosto all'età di 92 anni.

Con grande sorpresa l'anziana signora ha donato tutte le sue sostanze - 16 fabbricati e 56 terreni disseminati a Caneva, Sacile, Padova, Volta Mantovana - al Patriarcato di Venezia. Nel testamento, Anna Maria Chiap ha scritto: «Lo istituisco mio erede universale».

La sua ricca famiglia aveva origini friulane, precisamente da Forni di Sopra, dove nacque il nonno, Valentino Chiap. Dapprima emigrò in Veneto (in provincia di Vicenza: prima a Lonigo e poi nel capoluogo), poi si trasferì in Lombardia (a Milano). Infine ritornò in Friuli, a Caneva, dove si trova la tomba di famiglia. Lì sono sepolti il padre, la madre e lei stessa, in una cappella che, secondo molti, avrebbe bisogno di una risistemata.

I nonni paterni di Anna Maria Chiap si chiamavano Valentino e Margherita. Valentino Chiap, classe 1845, era nato a Forni di Sopra, in provincia di Udine, nel cuore delle Dolomiti friulane. Il sito è riconosciuto dall'Unesco come patrimonio universale dell'umanità. La professione dell'avo: "possidente". Quindi la famiglia partiva da una buona "base". La nonna, Margherita

➔ ECCO IL TESTAMENTO

«Voglio aiutare i giovani meritevoli»

«Voglio con questo testamento realizzare un desiderio e dare corso a una decisione che ho maturato da molti anni: quella che il patrimonio della mia famiglia non venga disperso, ma che rimanga unito, così da garantire la possibilità di raggiungere uno scopo a me caro, quello di aiutare i giovani meritevoli ma bisognosi di aiuto economico. Istituisco mio erede universale il Patriarcato di Venezia».

È parte del testamento - il notaio che sta seguendo l'atto è Guido Bevilacqua di Pordenone - voluto

dalla novantaduenne Anna Maria Chiap di Caneva, deceduta il 12 agosto. Il suo patrimonio, ereditato dal padre Guido originario di Udine, si estende tra il Veneto, il Friuli, la Lombardia.

La sua eredità è da vertigine. C'è chi ha avanzato una stima approssimativa: 40 milioni di euro. Consiste in 16 fabbricati e 56 terreni distribuiti in 4 comuni (Caneva, Sacile, Padova, Volta Mantovana) e tre province (Pordenone, Padova, Mantova). La sua famiglia era tra le più ricche di Caneva.

Chiaradia (nome diffusissimo in provincia di Pordenone, soprattutto nella zona di Sacile e Caneva), classe 1855, era nata a Caneva. La coppia di sposi traslocò a Udine. Dal matrimonio nacquero due figli: nel 1875 lo zio Riccardo, un anno dopo Guido, il padre di Anna Maria. Che all'età di quarant'anni - era nato il 23 novembre 1876 - sposò Sofia Rosa, classe 1888. La cerimonia nuziale avvenne a Lonigo, in provincia di Vicenza, città natale della madre. I due emigrarono subito a Milano. Nella città meneghina il 23 luglio 1918 nacque Oreste, il fratello di Anna Maria. Che successivamente - era il 27

“ I LUNGI PELLEGRINAGGI

Da Forni di Sopra a Vicenza, passando per Milano alla provincia di Mantova per accumulare un'immensa fortuna

dicembre 1947 - si trasferì a Volta Mantovana, in provincia di Mantova. Da Milano la famiglia si spostò in Veneto, a Vicenza. Nella città del Palladio, il 17 no-

ANNA MARIA MARGHERITA CHIAP, LA FAMIGLIA E LE EMIGRAZIONI

Il padre Guido, la madre Sofia Rosa, il fratello Oreste

Padre: GUIDO CHIAP
nato a Udine il 23/11/1876
morto a Caneva (PN) il 29/12/1973



Madre: SOFIA ROSA
nata a Lonigo (Vi) il 1/7/1888
morta a Caneva (PN) il 12/10/1995



vembre 1921, nacque Anna Maria. In ricordo della nonna paterna i genitori, Guido e Sofia, decisero di aggiungere alla loro neonata il nome di Margherita che viene riportato nel certificato di nascita rilasciato dal Comune di Vicenza. La famiglia Chiap rimarrà nella città veneta quasi un trentennio.

Una curiosità. Nello stato di famiglia, oltre ai quattro componenti, Guido, Sofia, Oreste e Anna Maria Margherita, spunta il nome della vicentina Pia Boccaccini, nubile. Era la loro fedele e affezionata domestica. La giovane Anna Maria si dedicò agli studi fino all'università. Non

“ L'ULTIMO TRASLOCO

Nel 1949 si stabilirono definitivamente in provincia di Pordenone dove ora riposano nella tomba di famiglia

scelse niente di bucolico ma tutto ben radicato nelle sue origini friulane. Nel tempo conseguì due lauree, una in scienze agrarie, l'altra in economia e com-

mercio.

L'ultimo trasloco della famiglia, Guido, Sofia e Anna Maria Margherita, fu a Caneva il 15 novembre 1949. Il padre morì nel 1973 all'età di novantasette anni, la madre nel 1995. Aveva centosette anni. La vita di Anna Maria, lunga 92 anni, si intrecciò con la dedizione verso la campagna. Fino al gesto finale, il maxi lascito - stimato circa quaranta milioni - da destinare ai giovani poveri e studiosi, con la passione per l'agricoltura. Donna all'avanguardia, la dottoressa Anna Maria Chiap.

Nadia De Lazzari